

LE BUGIE DI SALA IN TV Fdl incastra il Pd sul Salva-abusi: “Va modificato”

di BARBACETTO E MARRA
A PAG. 6

IN TV A OTTO E MEZZO NORME AGGIRATE, CONTESTAZIONI DEI MAGISTRATI: QUANTE AMNESIE

Dal “mai fatti favori” a “rispettate le regole”: le balle del sindaco

FACT CHECKING

di Gianni Barbacetto

Mentre a Milano il Consiglio comunale votava a fatica un ordine del giorno (sulla Salva-Milano) da lui imposto, il sindaco Giuseppe Sala era altrove: a Roma, ospite di Lilli Gruber a *Otto e mezzo*. È la sua strategia degli ultimi mesi. Più cresce la tensione sulle vicende milanesi (soprattutto le inchieste sull'urbanistica), più Sala mette sul tavolo altri argomenti, di politica nazionale: il terzo mandato, la “questione settentrionale”, la strategia delle alleanze a sinistra, il suo eventuale ruolo di “federatore”... Anche lunedì sera, si è trovato più a suo agio a disquisire di temi che non sono il suo *core business* – il modello di sviluppo di Milano – attac-

cando una Daniela Santanchè ormai abbandonata anche dai suoi e criticando (giustamente) il “bullismo istituzionale della destra” e il “governo che cita i problemi invece di risolverli”.

È UN MODO per recuperare a costo zero un'immagine di sinistra che a Milano ha perso. Ma poi spiega la vittoria delle destre con l'incapacità della sinistra di “parlare al mondo produttivo e ai piccoli imprenditori” e di conquistare i moderati del centro. I suoi interlocutori (Tomaso Montanari ed Emiliano Fittipaldi) gli fanno presente che semmai il problema è l'aumento delle disuguaglianze e l'abbandono “di un progetto di giustizia sociale nel Paese”.

“Ma io mi preoccuperei”, ribatte Sala, “al di là di ridistribuire la ricchezza, di cercare di crearla”. Eppure nel mondo (e anche nella sua Milano) ci sono miliardari sempre più ricchi, poveri sempre più poveri e ceto

medio sempre più impoverito: la ricchezza c'è, ma è mal distribuita. A Fittipaldi che gli diceva che Milano è

diventata “una città per i ricchi, i milanesi sono costretti ad andare via”, Sala risponde: “Milano non sta perdendo in popolazione”. Dipende. In questi anni la città ha perso quasi 400 mila abitanti e ne ha presi 500 mila: saldo positivo, ma prodotto finale di una “sostituzione etnica”, o almeno sociale: sono arrivati i super-ricchi e se ne sono andati ceto medio, giovani e nuclei non in grado di permettersi l'acquisto o l'affitto di una casa. Più teso quando si arriva alla Salva-Milano: “Orrido nome”, dice Sala. Ma orrido è il provvedimento: rendere legge per tutta Italia e per sempre (in attesa di una legge di riordino dell'urbanistica che chissà quando arriverà) le norme fuorilegge in uso da anni a Milano. “Preciso:



Peso: 1-1%, 6-48%

